

ANALISI VITRUVIANA E SIMBOLOGIA MASSONICA

Quanti si sono chiesti le origini della simbologia massonica, il significato dei simboli e perchè sono stati inseriti nella ritualità?

Faccio presente ai lettori che tutto quanto scritto non è storia, nulla è certo, non ci sono prove di quanto affermo:- è frutto dei miei ragionamenti sulla base delle mie conoscenze.-

Nessun argomento viene trattato ad esaurimento, ma serve esclusivamente come stimolo al lettore per inserirsi con il suo pensiero e la propria cultura.-

Precedentemente ho scritto “ non vedo Leonardo da Vinci, che a braccetto con Vitruvio si reca a Parigi per visionare la nostra unità di misura:-il metro”, ma posso puntualizzare alcune date ed immagini per costruire una base per le mie ipotesi.-

-Marco Vitruvio Pollione è vissuto nel 1° secolo avanti Cristo.-

-A Pompei, intorno al 74 dopo Cristo, in una villa patrizia è stato inciso il quadrato magico del Sator (rotas), **palindromo base della ricerca massonica.-**



ROTAS
ATRIA
ENEC
ABEPO
SATOR

-Nel 1400 vengono diffusi due manoscritti, di spirito massonico, “ La storia breve” e “ La storia lunga”

-Leonardo da Vinci nasce nel 1452.-

-La massoneria, secondo il mio modesto parere, può essere collocata prima dell'avvento di Cristo, (2°/1° secolo a.C.) dove

troviamo la presenza dei “Mitra” e di Vitruvio; prosegue con le persecuzioni

cristiane, **le persone comunicavano tra loro con gesti e simboli**; si recupera nel Medio Evo, tra le righe dei manoscritti storici, dove l'uomo prende coscienza del lavoro come arte e si riunisce in Corporazioni di Arti e Mestieri.-

-Nel 1500,con il Rinascimento viene coniato il termine"Massoneria".-

-A cavallo dei due secoli si collocano le opere e le scoperte di Leonardo da Vinci (1452/ 1519).-

-Lo spirito massonico si propaga in tutta Europa fino al 18esimo secolo dove nasce ufficialmente la Massoneria Speculativa con la fondazione delle prime Logge Massoniche.-

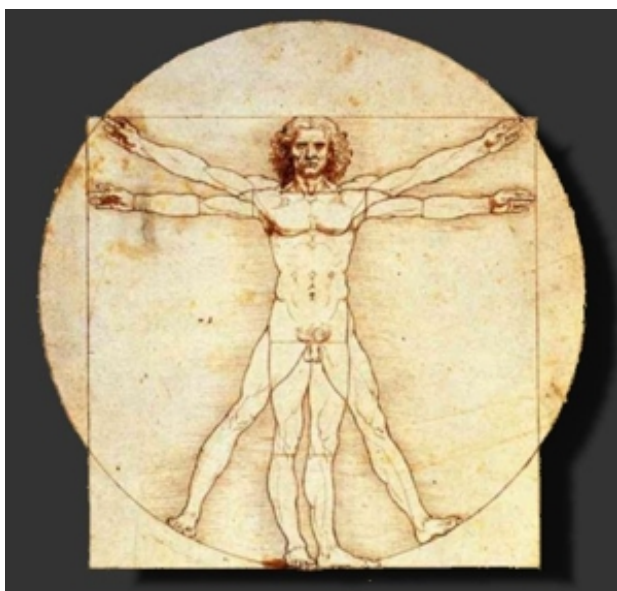
Con queste semplici premesse nessuno ci vieta di credere che sia Vitruvio che Leonardo siano stati,o abbiano avuto,uno spirito massonico:-guida dei loro studi e ricerche, ma principalmente della loro genialità.-

Come potrebbe essere credibile l'idea che il "sator(rotas)" sia nato da un'opera del Vitruvio.-

Se qualcuno si sta chiedendo cosa centra Vitruvio con il Sator avrà modo di scoprirlo in seguito.-

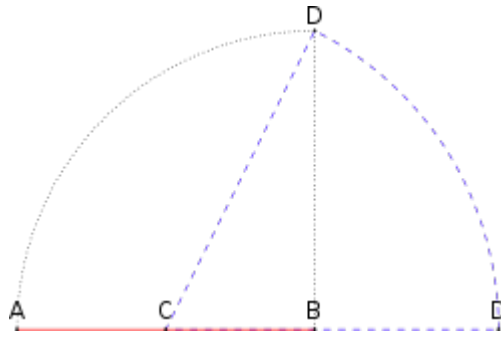
Torniamo invece al connubio Vitruvio/Leonardo e lo studio di quest'ultimo denominato "l'uomo vitruviano".-

Questa immagine,nota in tutto il mondo ed utilizzata come grafica pubblicitaria in svariate occasioni,offre la possibilità di esprimere il mio pensiero sulla simbologia massonica.-



Se analizziamo l'immagine dell'uomo perfetto di Leonardo, ai soli fini geometrici, osserviamo un quadrato ed un cerchio parzialmente intersecanti.-

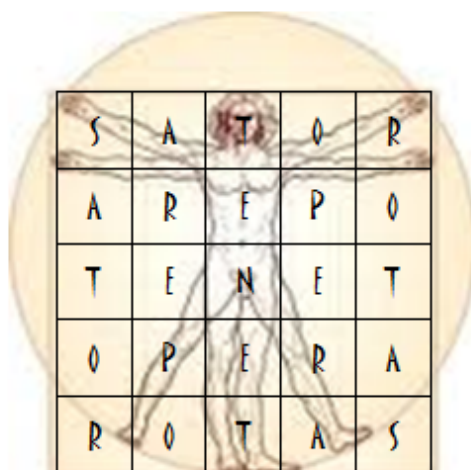
Il quadrato, elemento geometrico **magico** per eccellenza non può che avere il lato pari ad **1,618**-(Numero Aureo), ottenuto dalla proiezione dell'arco tracciato dalla mezzeria del cateto di base 1 per la determinazione del numero aureo.-



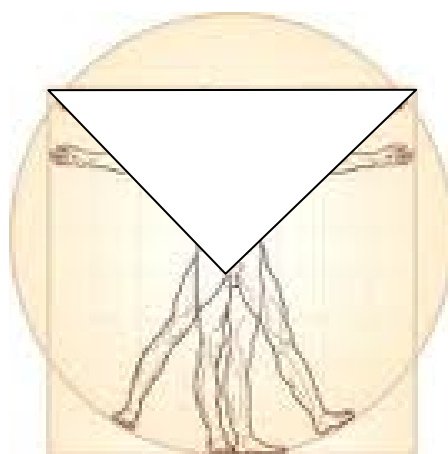
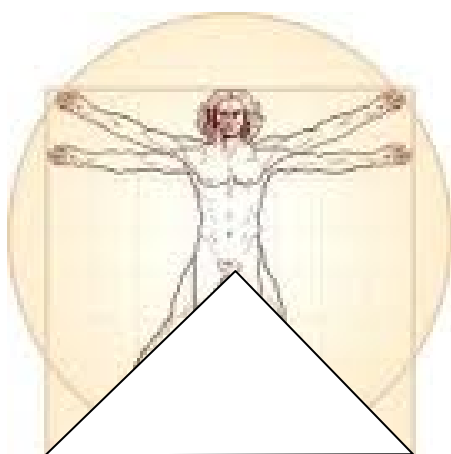
Mentre il raggio del cerchio, con O = “centro dell’universo”= ombelico secondo Vitruvio, lungo circa 1,00 metro, è pari al cateto del triangolo rettangolo tracciato dal compasso del GADU nell’iconografia dell’Universo, a conferma di quanto citato precedentemente nell’analisi geometrica del triangolo rettangolo (base 1,00) per la determinazione del Numero Aureo.-



Dall’immagine di Leonardo si vede chiaramente l’eccentricità del cerchio rispetto al quadrato contenente l’uomo e, secondo il mio parere, se effettivamente il SATOR fosse frutto della mente di Vitruvio, tale asimmetria avrebbe uno scopo ben preciso che di seguito cercherò di spiegare.-

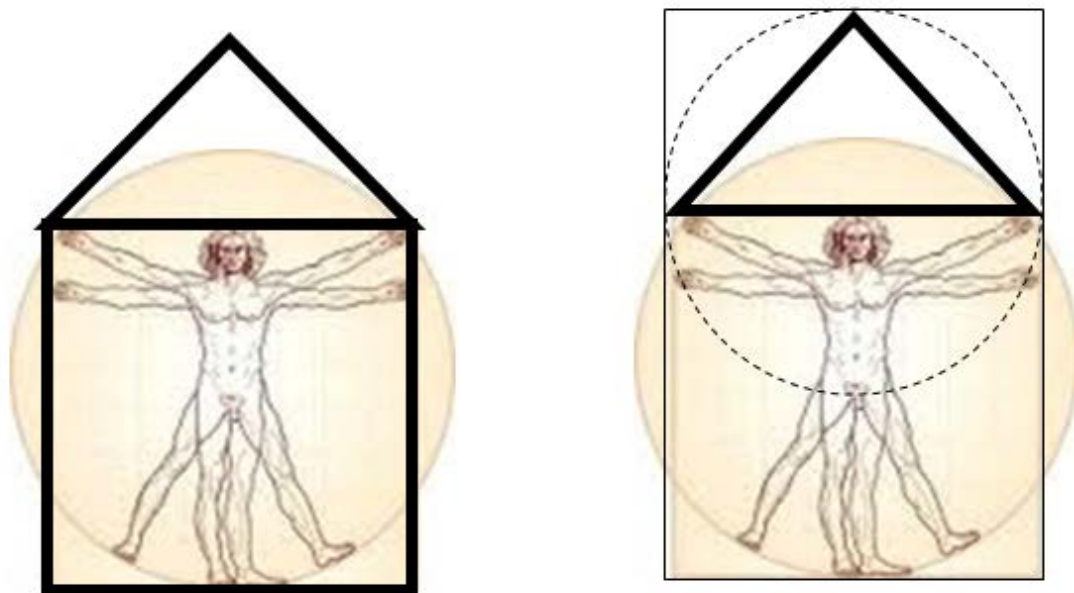


Continuando la nostra analisi in termini geometrici possiamo affermare quello che precedentemente abbiamo ipotizzato, cioè che il triangolo rettangolo, posato sulla linea di terra con l'ipotenusa, rappresenta il Delta Sacro (fig.sx.) mentre la sua immagine opposta potrebbe rappresentare il grembiule del massone.- (fig. dx.)



Qualcuno potrebbe obiettare che se il Delta poggia sulla linea di terra è un elemento positivo e non è possibile che l'immagine, comunque sacra, del grembiule possa scaturire da un elemento negativo.- Potrebbe essere vero, ma bisogna ricordare che la bavetta del grembiule è mobile, e quando l'apprendista è nel Tempio deve portarla alzata, forse, proprio per indicare la sacralità del suo grembiule che in quel momento

rappresenta il **Delta Sacro** (fig.sx.),ovvero, nel disegno d'insieme, **la pietra cubica**,esempio del lavoro che deve compiere il massone.-(fig. dx.)

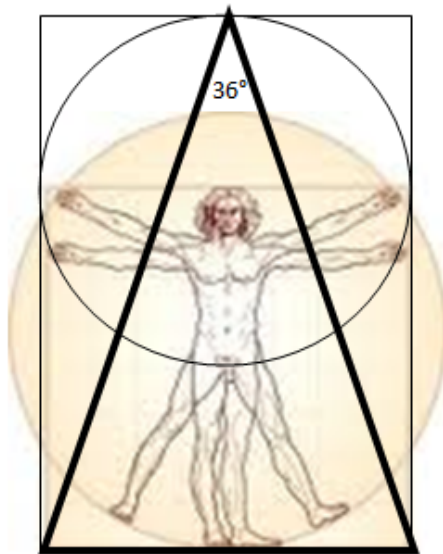


Osservando le ultime due immagini,possiamo rilevare che le figure geometriche derivate si trovano all'esterno del quadrato e del cerchio originari, per la precisione,il vertice del delta sacro è pari ad $\frac{1}{2}$ (un mezzo)del lato del quadrato,corrispondente alla linea perpendicolare passante sulla testa dell'uomo vitruviano,attraversandone il corpo.-Ovvero un cerchio il cui diametro è pari al lato del quadrato ed attraversa ortogonalmente la testa dell'uomo vitruviano.-

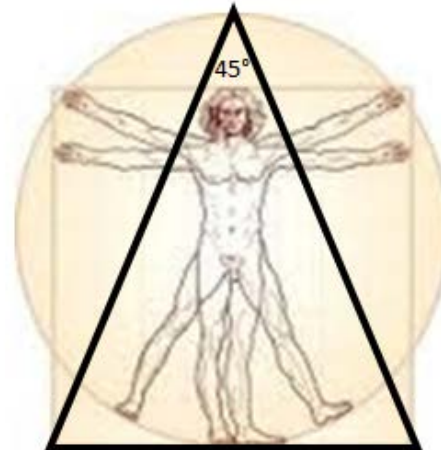
Il vertice del Delta poggiato sulla testa dell'uomo,per uno strano scherzo di geometria corrisponde al vertice del triangolo di base 1,00,utilizzato per ricavare il Numero Aureo e la sua ipotenusa è pari allo stesso Numero Aureo.-

Partendo dalla base e tracciando le due diagonali al vertice della pietra cubica si ottiene un angolo di 36° (trentasei gradi)**triangolo massonico dedicato all'apprendista**;(fig. sx.),che nello stato di **Iniziato** viene inserito all'interno dell'elemento umano con il vertice nel cerchio,come ad indicare la sua appartenenza allo stato di "essere" protetto all'interno del cerchio,tanto è vero che in tale occasione siede nella Colonna del Meridione.-

Le due ipotenuse(ovvero i cateti laterali) convergono in un angolo di $45^\circ = \frac{1}{2}$ dell'angolo del Delta Sacro(90°).-(fig. dx.)



Apprendista

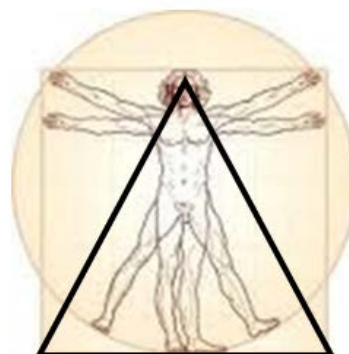


Iniziato

Per completare il quadro del triangolo della maestria, ricavabili dal disegno di Leonardo, dobbiamo entrare nel merito del solo quadrato che, come ribadito, ha la base pari alla lunghezza del Numero Aureo.

Se invece di utilizzare le diagonali del quadrato, come abbiamo visto precedentemente, utilizziamo l'ascisse e l'ordinata osserviamo che il quadrato viene diviso in quattro parti uguali.-

Dalla congiunzione dei due punti della base del quadrato (1,618) con il punto più alto dell'ordinata, ovvero con la testa dell'uomo vitruviano (precedentemente centro del cerchio per il vertice della pietra cubica) otteniamo un triangolo con al vertice un angolo di 54° attribuibile al Compagno d'arte, come meglio illustrato in seguito.- (vedi fig.)



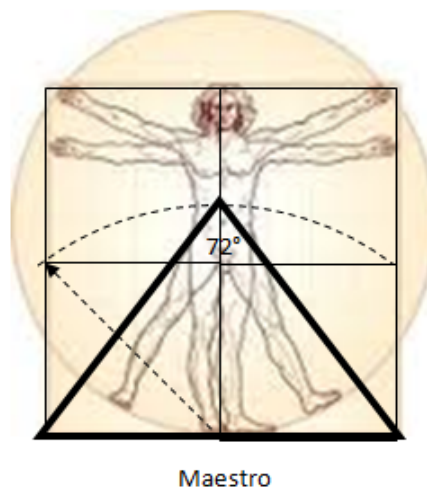
Compagno

Per la determinazione del triangolo da Maestro la costruzione geometrica è più complessa in quanto bisogna stabilire il suo vertice in via analitica prima e grafica poi:-abbiamo accertato che l'angolo del Delta Sacro (G.A.D.U.) è di 90° - Quello del compagno è di 54° e quello dell'Apprendista è di 36° .- la relazione che accomuna la seguente scala è il numero 18 in quanto tale è la differenza tra i 54° ed i 36° e 36 è la differenza tra i 90° del G.A.D.U. ed il Compagno.-Pertanto dividendo trentasei per due e ripartendo i 18° in più al Compagno otteniamo 72° per il Maestro, i cui gradi sono 18 meno dei 90° attribuiti al G.A.D.U.-

In via grafica riusciamo ad ottenere i 72° per il Maestro determinando la diagonale di uno dei quadrati derivati dall'ascisse ed ordinata.-

Utilizzando tale misura come raggio del cerchio partente dalla mezzeria della base intersechiamo l'ordinata sul petto dell'uomo di Leonardo.-

Congiungendo i due angoli di base del quadrato con l'intersecazione dell'ordinata otteniamo il triangolo del Maestro.-
(vedi fig.)

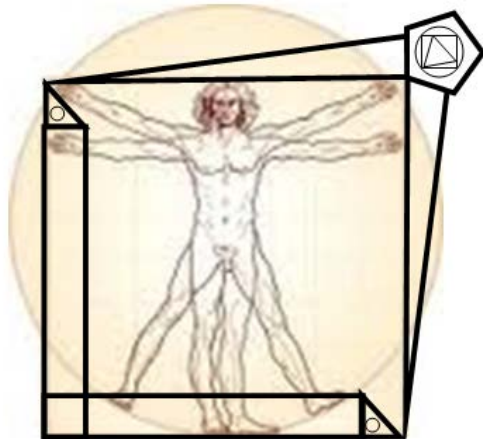


Sempre restando nel quadrato dell'uomo vitruviano, ci sono ulteriori elementi che completano parte della simbologia massonica:- **la squadra ed il compasso.**-

Tali elementi, ritenuti gli attrezzi più importanti della ritualità massonica, non potevano mancare in questa forma più elementare per eccellenza che per la sua semplicità rappresenta **la perfezione**.-

Ogni due lati del quadrato compongono una squadra ad angolo retto ed i lati vengono chiamati bracci.- Lo stesso dicasi per il compasso che rappresenta il G.A.D.U. aperto a 90° , alla pari della squadra che funge da elemento complementare ed insieme formano un quadrato.-

L'unica differenza tra i due è che il compasso, nel rappresentare l'intelletto, è mobile e può aprire e chiudere i due bracci secondo l'uso, mentre la squadra resta fissa in quanto rappresenta la materia, la terra, lo stato terreno che non subisce alcun mutamento spirituale salvo la propria forma.-



Con il compasso e la squadra abbiamo completato l'analisi geometrica dell'uomo vitruviano.- Ora ci resta soltanto di capire e/o accertare, attraverso un ragionamento grafilosofico se effettivamente Vitruvio potrebbe aver ideato il Sator (Rotas).-

Marco Vitruvio era un architetto e certamente progettava e lavorava alla costruzione delle fabbriche (ville e palazzi) con relative fondamenta.

Tutti sappiamo o immaginiamo che i macchinari presenti oggi nei cantieri edili sono un'invenzione moderna, e l'uso dei materiali di piccole dimensioni è sempre una cosa recente, mentre se ci rechiamo nei scavi archeologici o osserviamo una costruzione di epoca paleocristiana o romana vediamo muri fatti con pietre

enormi e ci viene spontaneo domandarci come facevano a spostarle.-

Dai pochi documenti tramandati si può vedere come hanno costruito alcuni monumenti importanti ma niente che spieghi i tipi di fondazione di queste grandi costruzioni.-

In alcuni di questi monumenti è inciso il palindromo, comunemente chiamato:-quadrato magico del Sator, che si presenta quasi sempre con tale composizione di lettere, ma nulla vieta che possa essere chiamato il quadrato del Rotas (letto al contrario).-

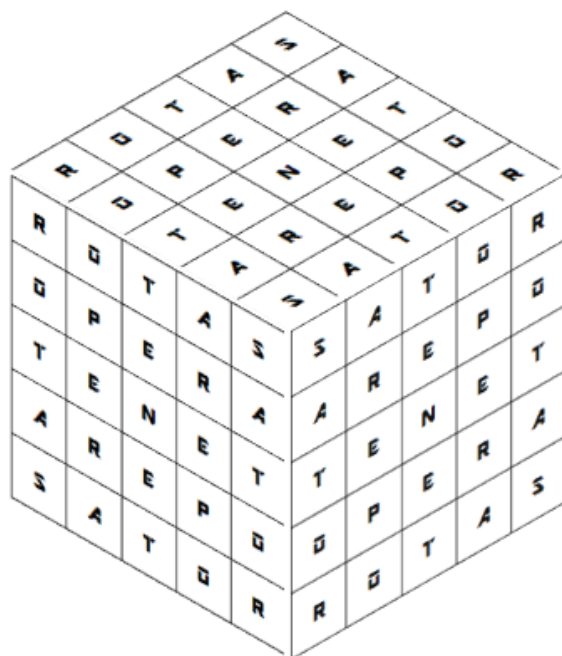
R	O	T	A	S
O	P	E	R	A
T	E	N	E	T
A	R	E	P	O
S	A	T	O	R

Tutti gli studiosi interessati al Sator/Rotas si sono sbizzarriti a darne le più svariate interpretazioni, da quella fantasiosa del “seminatore”, a quella religiosa del “paternoster”, o quella esoterica del “Saten=satana”, escludendo a priori un’ipotesi semplice come la persona che lo ha coniato, in un periodo povero di idee e di cultura tecnologica.-

Secondo il mio parere il palindromo va analizzato in forma letterale ed in forma grafica.-

Nella forma geometrica si vede chiaramente che si tratta di un quadrato composto da 25 quadrati, ovvero un macrocosmo dalla misura di 1,618 per lato o da un microcosmo della stessa dimensione per lato.-

In questa analisi la dimensione della massa non è essenziale, in quanto non stiamo analizzando un monumento specifico del quale vogliamo conoscerne le dimensioni, ma dobbiamo dare per scontato che la massa appartenga ad un cubo, in quanto dobbiamo parlare di geometria solida riconducibile al quadrato.-

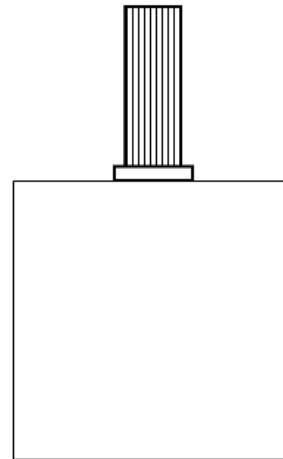
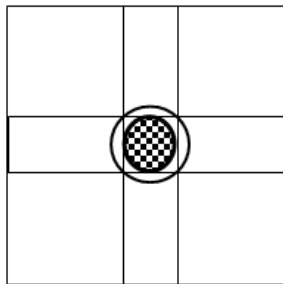
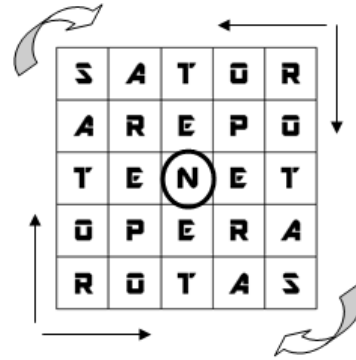
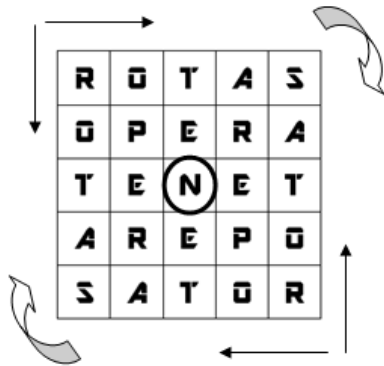


Nella forma letterale, se lo leggiamo partendo dal “sator” dobbiamo tentare delle interpretazioni, ma se iniziamo col il “rotas” ci sembra più evidente pensare (per quanto lingua antica) alla **rotazione**, seguire con “opera” che (ancora oggi) denominiamo un **manufatto lavorato**, e terminare con “tenet” che in latino e nei dialetti mediterranei indica **mantenere**, tenere oppure centrare, visto che la parola si incrocia.- Proseguendo nella lettura troviamo la parola “arepo” che è il contrario di “opera”, come ad indicare il ribaltamento di una posizione o di immagine, così come la parola “sator” è il contrario di “rotas” come a voler dire “ruotare al contrario, ovvero ruotare per ribaltare una posizione o un’immagine.”-(N.B. I vecchi maestri muratori per posizionare una pietra al fianco di un’altra usavano contrassegnarle con la stessa sigla, come facevano i falegnami per assemblare le parti componenti i mobili o le porte di un alloggio al rispettivo telaio).-

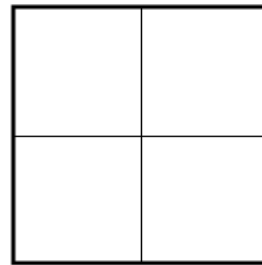
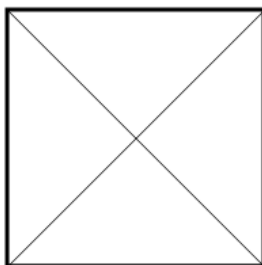
Tale interpretazione, per me che sono un tecnico, un architetto che vive giornalmente una vita di cantiere (le fabbriche di una volta), mi riesce facile credere che il palindromo è stato coniato da qualche maestro muratore che per insegnare, o spiegare come posizionare le pietre di una fabbrica, ha inciso su una pietra il sistema, e per firmare il proprio lavoro, ha murato la scritta.-

In una mia precedente ricerca, avevo accertato, più probabilmente, che la scritta si riferisse ad un tipo di fondazione piuttosto che la realizzazione di un muro per i seguenti motivi:- la scritta porta al centro l’unica lettera non ripetuta “N” come fulcro

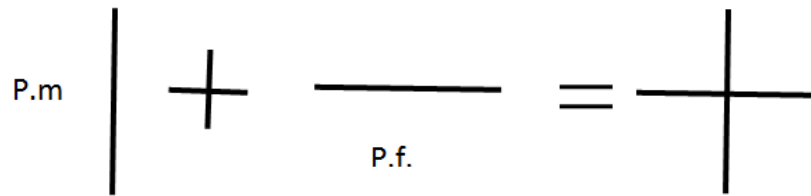
della parola tenet incrociata a se stessa; se volessimo posizionare una colonna su di un basamento la metteremmo al centro.-



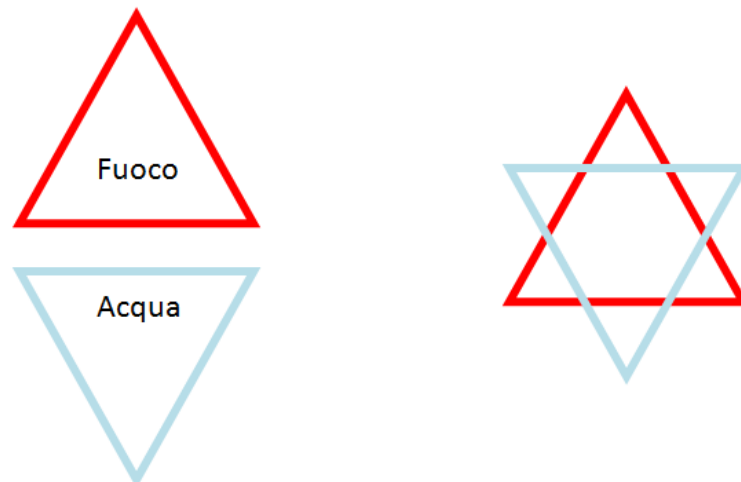
Il centro di una forma geometrica si può determinare mediante il tracciamento delle diagonali del quadrato di base oppure incrociando il regolo con la perpendicolare.



Dall'unione del principio maschile con quello femminile nasce il segno della croce.

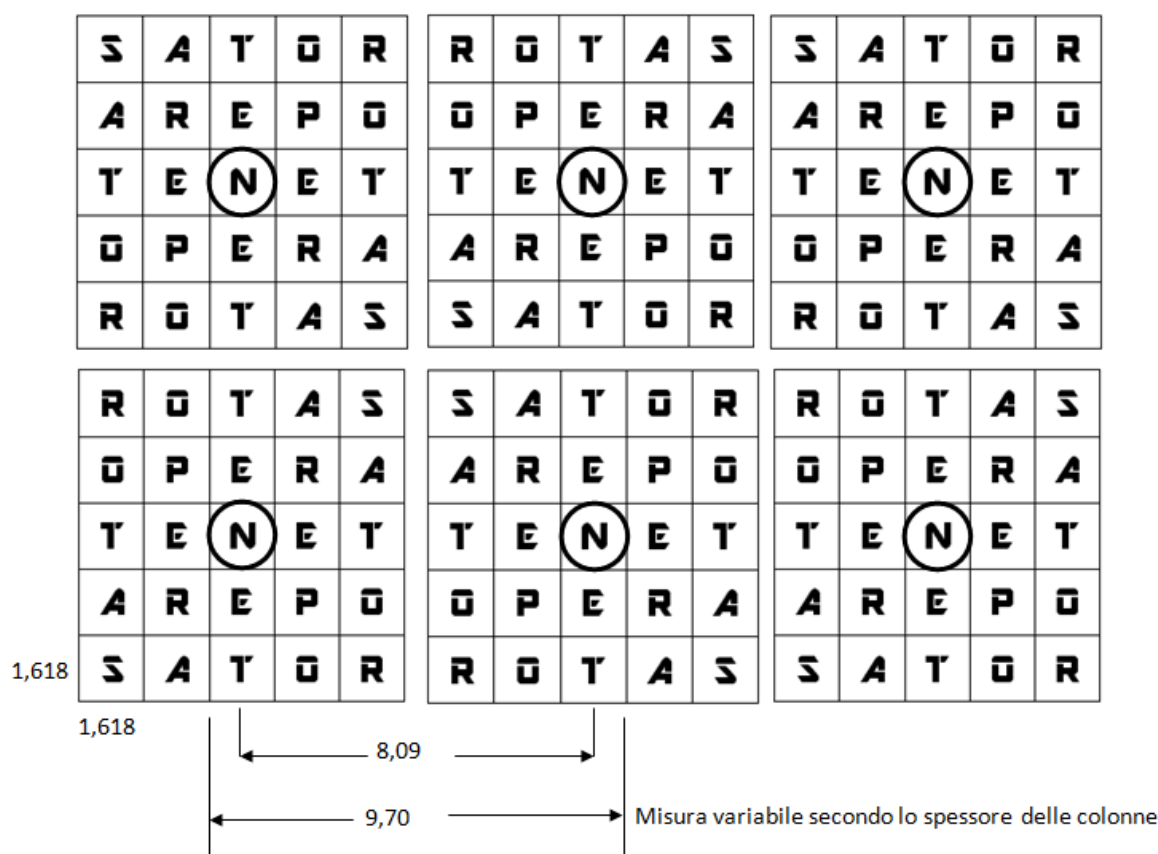


Il simbolo, con la nascita del punto centrale, sta a designare l'equilibrio perfetto, in relazione alla quintessenza degli spazi laterali che indicano i quattro elementi.



Analogamente all'unione dei triangoli del fuoco(punta in alto) con il triangolo dell'acqua (punta in basso) dalla quale nasce il "Sigillo di Salomone".-

Con la precedente dimostrazione si evince chiaramente che per costruire un ordine di colonne necessita il posizionamento del singolo basamento,ma non basta.-Perché ogni base non possa oscillare,con pericolo di crollo della colonna,si posizionano l'una contro l'altra contrastandosi,(sia in senso orizzontale che verticale da una lettura dall'alto).- Volendo riscrivere un trattato di architettura potremmo trovare già qui una regola:-la base di un colonnato,tanto è più grande quanto più grande è la fabbrica che si deve costruire.-



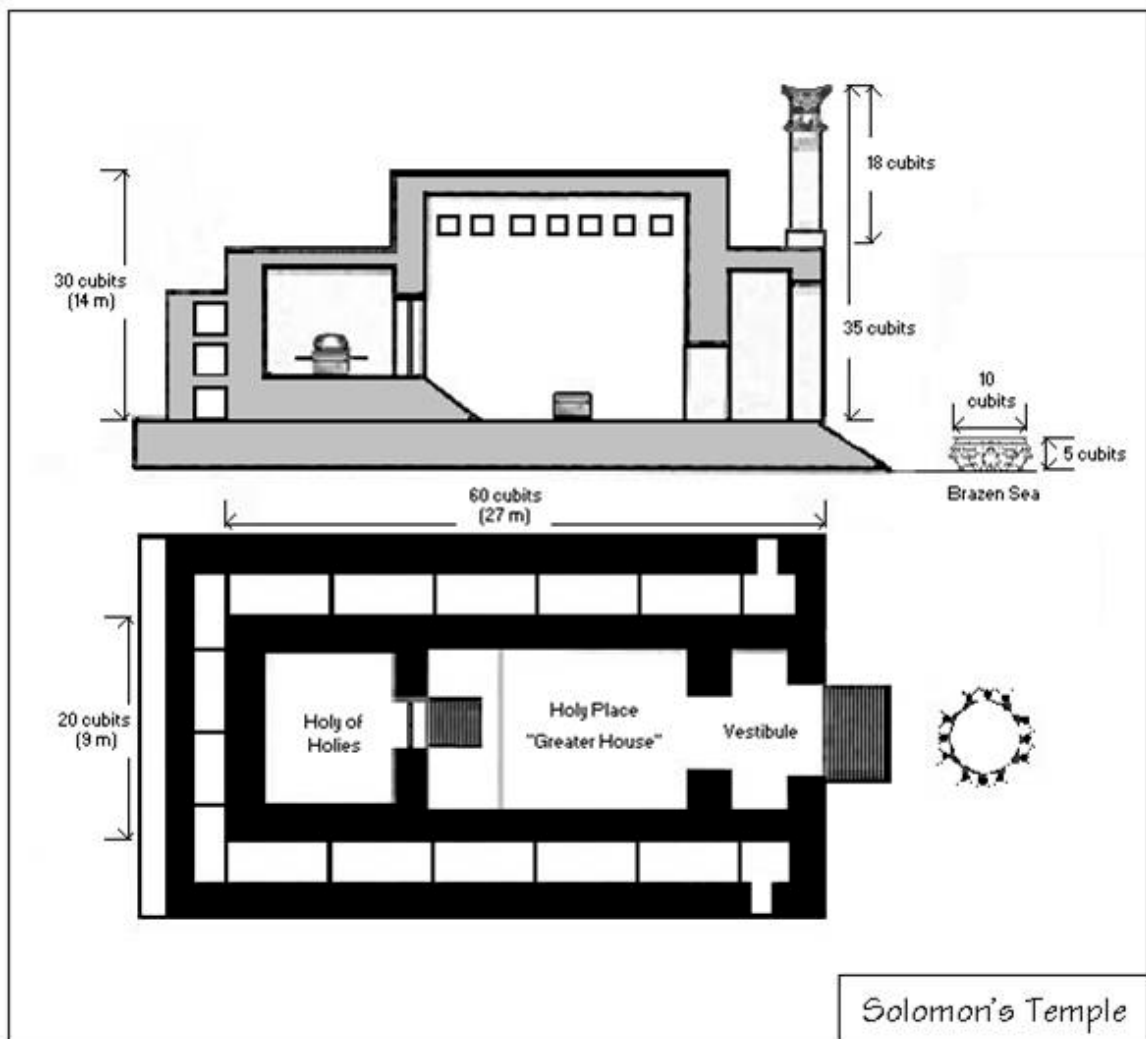
Da questa ipotesi mi nasce spontaneo affermare che il tempio massonico è costruito su pietre di mt. 1.618 di lato(pari al diametro della colonna)considerando il basamento pari a 25 pezzi formanti la base di ogni colonna,ovvero un lato del basamento è pari a 1,618 x 5.-

Con questi calcoli possiamo verificare le dimensioni del tempio attribuito a Salomone riportato all'inizio del nostro libercolo.-

Se noi accostiamo due o più basamenti in successione,contrastati l'uno all'altro,con le relative scritte di

identificazione della loro posizione misuriamo che l'interasse tra i due fulcri, individuati dalla lettera "N" è pari a mt. 8,090 che sommati alle due mezzerie delle colonne porta una misura esterna di mt.9,70, non molto lontano, anzi oserei dire per arrotondamento, pari ai 9 metri espressi in 20 cubiti, attribuiti alla larghezza del Tempio di Salomone. - Di conseguenza moltiplicando per 3 la larghezza otteniamo la lunghezza del Tempio (60 cubiti), e le misure degli elementi orizzontali e verticali sono ricavabili per proporzione. -

dimensionamento del Tempio di Salomone





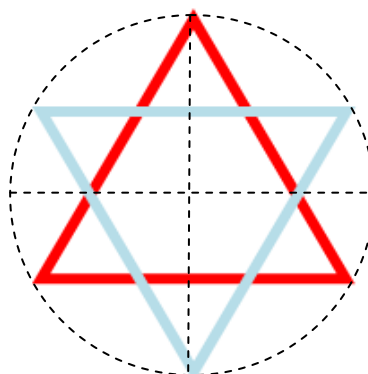
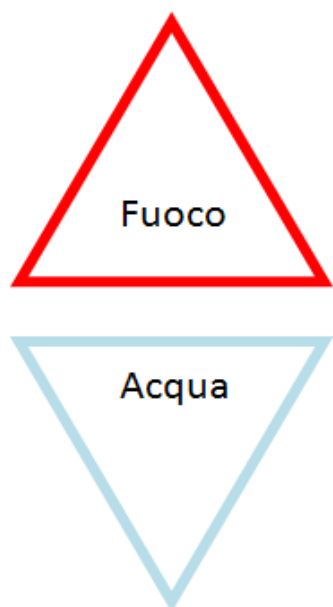
Accertato che il “sator” è più un sistema di fondazione che un messaggio filosofico, torniamo al suo ideatore cercandolo tra gli addetti ai lavori di costruzione.-

Come citato in premessa Vitruvio è vissuto nel 1° secolo avanti Cristo ed il primo graffito del “sator/rotas”, rinvenuto nella villa di Pompei risale al 1° secolo dopo Cristo. Dato il suo lavoro di architetto ed i dettati architettonici ad egli attribuiti, ed ancor oggi validi nel campo delle costruzioni edili, mi riesce facile pensare che il Sator/rotas sia un sistema per spostare e posizionare grandi pietre difficilmente movibili dato il loro peso.-

Se ci limitiamo alle prime tre parole:-rotas –opera – tenet. Per quanto maccheronica possa sembrare la sua traduzione, chiunque pensa ad un’opera (manufatto-masso-pietra) che in alto ruota (rotas) ed in basso tiene (tenet), come a dire che “tenet” poggiato a terra l’opera che in alto ruota, gira (rotas).- E di seguito “arepo” e sotto “sator”, le immagini riflesse delle parole scritte in alto:- Vi ricorda qualcuno o qualcosa? Avete mai sentito le leggi di Ermete Trimegisto?

Quello che è in alto è in basso! I due triangoli opposti del fuoco e dell'acqua che incrociandosi formano il sigillo di Salomone etc....

A questo punto ricominciano i dubbi, visto le citazioni del Trimegisto potrebbe essere lui l'ideatore del Sator? Buon divertimento! Io mi fermo qui!



Alto

R	O	T	A	S
O	P	E	R	A
T	E	N	E	T
┐	┌	└	└	┐
┐	┌	└	└	┐
┐	┌	└	└	┐

Basso

Ruotando Opera Tiene il suo contrario

G. Annunziata